

TASK FORCE LEGNO-ARREDO CORONAVIRUS

FederlegnoArredo con le imprese



CONTE: "TUTTE LE MISURE PROROGATE FINO AL 13 APRILE"

Caro associato,

come annunciato questa sera dal Presidente del Consiglio in conferenza stampa, è stato firmato un nuovo DPCM ([leggi qui il documento](#)) che proroga, a partire dal 4 aprile e fino a lunedì 13 aprile, l'attuale regime di misure restrittive precedentemente valide fino a venerdì 3.

Ecco una sintesi dei punti trattati durante la conferenza:

- **Stato dell'emergenza** - Il Presidente, dopo aver dichiarato che ci troviamo nella fase acuta dell'emergenza, ha affermato che attualmente non siamo nella condizione di poter allentare le misure disposte, seppur queste creino disagio alla cittadinanza. Il Governo rimane in contatto con il comitato tecnico scientifico e si sono iniziati a vedere i primi effetti positivi delle misure, ma al momento non è ancora possibile abbracciare prospettive diverse.
- **Proroga delle misure** - Firmato un nuovo DPCM che proroga l'attuale regime di misure restrittive così come disposte fino al 13 aprile. Un eventuale allentamento delle misure renderebbe vani gli sforzi fatti e ciò andrebbe ad aggiungersi al costo economico e sociale che il Paese sta già pagando adesso e saremmo costretti a ripartire da capo. Il Presidente ha invitato tutti al rispetto delle regole prescritte, anche in considerazione delle sanzioni severe e delle multe onerose. Ha quindi invitato ognuno a responsabilizzarsi per non recare danno agli altri.
- **Termine delle misure** - Conte ha dichiarato che qualora i dati positivi dovessero consolidarsi il Governo inizierà a programmare un allentamento delle misure, ma al momento non è possibile dare una data certa. Sarà necessario valutare la curva epidemiologica, si potrà quindi passare a una "fase 2" di convivenza e adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la ripresa del contagio e infine a una "fase 3" che

porterà all'uscita dall'emergenza e sarà la fase di ricostruzione e rilancio della vita sociale e economica.

Q&A

In questi giorni sta continuando l'attività di pressing internazionale, esclude tutt'ora la possibilità che il Fondo Salva Stati possa essere una cassetta degli attrezzi per affrontare l'emergenza?

- Conte ha sottolineato che il MES è uno strumento inadeguato per far fronte a questa emergenza, nato con altre logiche e vecchie regole. Il MES è adatto nel caso di per shock asimmetrici, noi siamo davanti ad un'emergenza di portata epocale. Il MES può essere, senza le regole attuali e se posto nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure, uno degli strumenti utili, ma solo insieme ad altri interventi. Dobbiamo costruire una strategia europea comune che coinvolga tutti gli Stati.

Quale è il rapporto tra la politica e le richieste della scienza che spingono per continuare con le misure restrittive? Vuole dirci qualcosa a riguardo dell'indiscrezione che vede nuove limitazioni per le attività sportive? Infine, quale è la posizione sul tema dell'ora d'aria per i bambini?

- La valutazione politica deve avere sempre una base e un'evidenza scientifica, ma i decisori politici devono assumersi le proprie responsabilità. Il decisore politico quando assume una decisione lo deve fare contemplando tutti gli interessi in gioco, cercando di leggere e interpretare, alla luce dei dati scientifici, le esigenze della propria comunità. La nostra costituzione attribuisce valore prioritario alla tutela della salute, e questo è il nostro obiettivo primario. La minima novità introdotta dal decreto riguarda le sedute di allenamento degli atleti che saranno sospese. Non significa che gli atleti non dovranno allenarsi ma che lo faranno in forma individuale. Infine, Conte ha sottolineato che non è stata autorizzata l'ora di passeggio per i bambini, ma è stato detto che quando un genitore va a fare la spesa si potrà consentire che sia accompagnato da un bambino.

Quanto alle persone asintomatiche o guarite, sarà loro possibile tornare a lavorare? Se sì, in quali tempi?

- Rimane in vigore il regime di vincoli già predisposto. Con il comitato tecnico è in atto una valutazione riguardante la possibilità di permettere a coloro che hanno superato la malattia appieno di riprendere la piena attività lavorativa. Al momento non è stata presa alcuna decisione in merito e il regime rimane quello previsto dalle precedenti misure.

Nelle prossime newsletter ti forniremo maggiori dettagli sul decreto firmato questa sera.